



TRIBUNALE DI LECCE

Prov. n. 59 / 26

Oggetto: interpello per la nomina a Magistrato di riferimento per l'innovazione e l'informatica, settore civile, (delibera 26 ottobre 2016 e succ. mod al 22 marzo 2017): proroga incarico.

IL PRESIDENTE

visto l'art. 2 della circolare in oggetto, la quale - al punto 6 - prevede il rinnovo del precedente incarico, per 2 anni, previa dichiarazione di disponibilità dell'interessato e l'autorelazione sull'attività svolta, acquisito il parere del RID;

preso atto dell'interpretazione del citato art. 2 fornita dal CSM nel parere del 13.05.2020:

"Ciò posto, converrà riportare il testo delle norme in esame, ossia l'art. 2, commi 5 e 6, della "circolare in materia di magistrati referenti distrettuali e magistrati di riferimento per l'innovazione e l'informatica (Rid e Magrif)", approvata dal Consiglio in data 6 novembre 2019: "i magistrati di riferimento durano in carica tre anni, rinnovabili una sola volta per ulteriori due anni, previa dichiarazione di disponibilità dell'interessato, cui deve essere allegata autorelazione sull'attività svolta e parere del Rid" (comma 5); "possono essere nominati Magrif i soggetti che abbiano ricoperto tale incarico nel medesimo ufficio nel biennio precedente all'interpello per la copertura della vacanza solo in assenza di altri aspiranti" (comma 6).

Dalla lettura combinata di tali due norme emerge che chi abbia già ricoperto il ruolo di Magrif nel medesimo ufficio "nel biennio precedente all'interpello" può essere immediatamente rinnovato nell'incarico soltanto se non vi siano altri aspiranti. Dallo stesso comma 6 emerge inoltre che, decorso un biennio dallo svolgimento dell'incarico, il precedente Magrif dell'ufficio può non solo partecipare liberamente ad un successivo interpello relativo allo stesso incarico, ma può prevalere anche su altri candidati che non lo abbiano mai svolto. Tale interpretazione discende da una lettura logica dello stesso comma 6, in quanto affermare la necessaria soccombenza, rispetto ad altri candidati, di chi abbia svolto l'incarico "nel biennio precedente all'interpello" vuol dire che, decorso tale arco temporale, tale necessitata soccombenza viene meno: altrimenti il suddetto inciso di natura temporale non avrebbe senso. Per l'effetto, il vincolo di rinnovo per "una sola volta" di cui al precedente comma 5, deve intendersi come riferito all'immediato rinnovo in pendenza di svolgimento dell'incarico e non già ai successivi rinnovi".

Ritenuto, pertanto, che il rinnovo, per il periodo previsto dalla normazione secondaria, costituisca atto dovuto in presenza di una richiesta in tal senso e che la procedura di cui al successivo punto 7 della circolare valga per un ulteriore rinnovo;

letta la richiesta avanzata dalla dott.ssa Pellerino di rinnovo dell'incarico per altri due anni;

letta la relazione redatta in tal senso dalla suddetta Collega e rilevato l'impegno da Lei profuso in tale attività; preso atto, altresì, del parere positivo espresso dal R.I.D. distrettuale per il settore civile;

d i s p o n e

la proroga dell'incarico di MAGRIF per il settore civile del Tribunale di Lecce nei riguardi della dott.ssa Manuela Pellerino, negli stessi termini con i quali è stato svolto fino ad ora (esonero del 20%).

Stante l'urgenza a provvedere data dalla necessità di svolgimento delle relative funzioni, ai sensi dell'art. 40 co.1 lett. a) Circ. Tab., dichiara il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

dispone che dello stesso sia data comunicazione all'Ill.mo Signor Presidente della Corte d'Appello di Lecce, al Consiglio Giudiziario presso la suddetta Corte, a tutti i Giudici del settore civile, in particolare a coloro che hanno presentato domanda di partecipazione al relativo interpello, al Sig. Dirigente Amministrativo per le relative istruzioni alle cancellerie interessate.

Lecce, 31.03.2026

Il Presidente

Antonio Del Coco

A. Del Coco